

Informazioni
Il Laboratorio si articola in 34 lezioni, una prova generale, uno spettacolo per un totale di 36 incontri e prevede una lezione di due ore e mezza a settimana, il lunedì dalle 17,30 alle 20 per la durata di nove mesi. Il corso è preceduto da una lezione introduttiva e informativa gratuita. Il costo è di 55€/mese. Chi partecipa dall'inizio alla fine ha un mese di sconto!
Contenuti
Il Laboratorio prevede una parte iniziale di alfabetizzazione teatrale basata su esercizi e giochi teatrali finalizzati ad assimilare i principi base dello stare in scena. Sarà poi affrontato l'aspetto espressivo e performativo, individuale e di gruppo, arrivando gradualmente e senza traumi ad aprire le porte ad un pubblico esterno.
Metodi
La poetica e la metodologia teatrale praticate sono informate al teatro di sentimento in cui il corpo dell'attore, i sentimenti che lo attraversano, il rapporto con lo spazio e i propri compagni in scena siano gli strumenti principali per mostrare una storia, una vicenda ed approfondire un tema. Gli spunti drammaturgici vengono raccolti durante il corso in base ai desideri e suggerimenti dei partecipanti ed eventualmente integrati da materiali provenienti dal mondo dell'arte, la musica e dalla letteratura.

Aldo Milea: 3383186679 aldomilea@hotmail.com

Laboratorio di Teatro

Il teatro-laboratorio è un viaggio di cui lo spettacolo costituisce solo un punto d'arrivo. Da qui un'idea e una prassi di teatro che dà molta importanza al processo e al percorso, visti come momenti di ricerca e crescita creativa e non come semplice preparazione allo spettacolo.
Gli stimoli creativi ed il gioco costituiscono il terreno sul quale le persone fanno germogliare le proprie capacità e i desideri. In questo senso, l'attività teatrale, e il lavoro che ne è alla base, forniscono uno strumento valido per esprimere sè stessi e la propria creatività.
Il teatro-laboratorio ha l'ulteriore capacità di fungere da catalizzatore per i processi di socializzazione e integrazione tra generazioni, culture e sensibilità differenti.
L'alfabetizzazione teatrale consiste nell'esplorazione delle proprie vocazioni creative, delle capacità espressive e comunicative e, in un secondo momento, della scoperta dell'altro nel gruppo e del proprio ruolo nella squadra. Attraverso il gioco, il canto, la disciplina, l'attore riceve un sostegno alla propria crescita pur non subendo fascinazioni accademiche o dottrinali.

Obiettivi formativi
Le attività del laboratorio hanno l'obiettivo di sviluppare la creatività e la capacità d'espressione del singolo e del gruppo. I partecipanti eserciteranno l'ascolto di se stessi, degli altri; potenzieranno l'espressività vocale e corporea; miglioreranno il senso del ritmo e dell'equilibrio, per riuscire a guidare la propria energia verso un obiettivo preciso e potenziare la propria capacità di comunicazione.
Le attività del laboratorio contribuiscono a sviluppare nei partecipanti il senso d'appartenenza ai luoghi in cui si vive, al fine di valorizzare e proteggere la natura, i beni storici e culturali e a risvegliare l'interesse per il teatro, la musica, l'arte, la storia e la letteratura visti come campo d'espressione e palestra d'introspezione e socialità per la persona. La creazione di attività culturali a carattere permanente assolve anche a scopi sociali di prevenzione del disagio sociale che caratterizza i nostri territori e i tempi che viviamo.
Si vuole offrire l'opportunità di:

- facilitare i processi di crescita individuale e sociale, dando la possibilità ai partecipanti di esprimere sè stessi, le proprie idee e la propria creatività;
- creare un gruppo di lavoro che intenda raggiungere un obiettivo comune, stimolando la socializzazione, l'integrazione e l'inserimento attraverso lo sviluppo e la realizzazione delle differenti potenzialità;
- stimolare la comunicazione tra i partecipanti e tra questi e il mondo esterno.

Struttura e programma del laboratorio
Training vocale:

- esercizi finalizzati alla comprensione e all'utilizzo delle diverse tecniche di respirazione (pettorale e diaframmatica);

- esercizi di masticazione: per migliorare il controllo dei muscoli facciali e aumentare la consapevolezza della relazione che intercorre fra reazione del viso e reazione dell'intero corpo;

- esercizi per la voce: per potenziare l'emissione e arricchire l'espressività utilizzando tutti i diversi risuonatori corporei; scandire le parole in fonemi e contraddistinguere i passaggi tra sillaba e sillaba tenendo conto del ritmo, del fraseggio e degli accenti.

Training fisico:

- esercizi di rilassamento, finalizzati a creare attenzione mentale e reattività fisica;

- esercizi di articolazione e disarticolazione del corpo;

- esercizi di movimento, che mettono in relazione l'attore con lo spazio scenico e con i suoi tre punti d'ascolto: ascolto di sé, ascolto degli altri attori e ascolto del pubblico.

Attività per la creazione del gruppo e la socializzazione:

- esercizi di fiducia, per sviluppare l'attitudine ad affidarsi ai propri compagni, dando e ricevendo sicurezza in azioni di gruppo;

- esercizi sulla narrazione, intesa come capacità del gruppo di raccontare e mettere in scena una storia o un singolo evento, servendosi dell'apporto di tutti i suoi componenti;

- esercizi su ritmo, equilibrio ed energia, che stimolino i componenti del gruppo a sentirsi parte di un unico organismo.

- esercizi di memoria-ascolto: attraverso il gioco e l'esercizio si stabilisce nel gruppo un' elevata capacità di ascolto, attenzione e percezione sia intra che inter personale.

Attività per la messa in scena:

- dinamiche di Drammatizzazione: alla presenza di un pubblico si verificano le possibilità comunicative di gruppo ed individuali attraverso la relazione di una messa in scena;

- debriefing: terminato il laboratorio ed eseguita la messa in scena, in momento successivo ci si concentra sull'analisi dei comportamenti e delle intenzioni emersi durante il laboratorio e la drammatizzazione.

Curriculum

Aldo Milea è nato a Roma nel 1968. Si avvicina al teatro a 17 anni partecipando ai Laboratori di Ginella Nonno. Da allora continua a vivere esperienze in campo teatrale come attore e poi come organizzatore, trainer e formatore teatrale soprattutto in ambito sociale e nel teatro di comunità. Dal 1987 fa parte del Centro Universitario Teatrale di Viterbo seguendo i Maestri Tonino Pulci, Ellen Stewart, Raul Iaiza e Tom O'Horgan. Nel 1994 si laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi della Tuscia-Vt e l'anno successivo consegue la qualifica di Agronomo. Dal 2003 al 2013 dirige il tenimento agricolo del Carcere Mamma Gialla di Viterbo e sempre come agronomo produce e realizza progetti di agricoltura sociale con differenti utenze quali anziani, tossicodipendenti in trattamento, disabili adulti in collaborazione con la RSA Villa Ilvana, il CEIS e la ASL di Viterbo. Nel 2006 consegue la Laure triennale in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi della Tuscia e due anni dopo il master in Organizzazione Teatrale presso l'Università degli Studi di Parma. Come attore partecipa a più di 50 spettacoli. Nel1998 è attore nello spettacolo "ONE\UNO" replicato tre settimane al Teatro La Mama E.T.C. di New York City. Nel 2000 è attore nello spettacolo "Il Grande Inquisitore" da Dostoevskij replicato in occasione del Giubileo, in Campo de' Fiori, Roma. Nel 2006 è l'Alchimista nel film di Paolo Bianchini "Federico e Francesco, il giorno, la notte poi l'alba." Nel 2012 interpreta il ruolo dell'Orco nello spettacolo "I fanciulli e gli elfi" di Pier Paolo Pasolini per la Compagnia Roccaltia Musica Teatro. Nel 2013 scrive ed interpreta lo spettacolo "Ajio ojio e petrolio". Ultimo impegno come attore è il ruolo del Principe Felice nell'omonimo spettacolo diretto da Ilaria Passeri che debutta nel 2017 allo Spazio Corsaro di Chia (VT). Come formatore tetrale, nel 2006, conduce a Montalto di Castro (VT) un Laboratorio Teatrale per il progetto dell'A.T.C.L. "Sentieri d'Ascolto" e sempre a Montalto, nel 2009, progetta un Laboratorio teatrale con 147 bambini della scuola primaria con i quali realizza lo spettacolo "Bubu7". Nel 2008 è insegnante del corso della Regione Lazio "Operatore Teatrale nel Sociale. Dal 2008 svolge regolarmente laboratori di teatro sociale per conto della ASL di Viterbo in tre Casa Famiglia della provincia. Nel 2017 ha condotto il CUT OUT, lo storico corso di alfabetizzazione teatrale dell'Università degli Studi della Tuscia. È tra fondatori dello Spazio Corsaro, teatro d'avanguardia di Chia, Soriano nel Cimino (VT).